



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 27

venerdì 6 luglio 2001

Assemblea ANBI 2001 **GRANDE VALORE POLITICO**

Con una presenza di oltre trecento partecipanti ed una platea, ricca di qualificati rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico, si è tenuta, a Roma, l'annuale Assemblea dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, caratterizzata dall'intervento del **Ministro per le Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno**, che ha tra l'altro affermato il ruolo dei Consorzi di bonifica e la necessità di una loro valorizzazione, come ente intermedio fra le esigenze del territorio e la pubblica amministrazione; pur con le incertezze dovute all'attuale congiuntura economica, l'esponente di Governo ha sottolineato l'esigenza di avviare un programma di interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico, abbandonando la logica della rincorsa alle emergenze. A fargli eco le presenze dei **Sottosegretari alla Funzione Pubblica, Learco Saporito**, e **all'Ambiente, Roberto Tortoli**, che ha evidenziato l'importanza dell'esperienza consortile,

come esempio di autogoverno e sussidiarietà, ribadendo, peraltro, l'impegno del Governo a realizzare quanto promesso nel programma, che individua la salvaguardia del territorio come una delle missioni prioritarie. La necessità di valorizzare le energie già operanti in tale ambito, come i Consorzi di bonifica, è stata sottolineata dal **Viceministro alle Infrastrutture, Mario Tassone**, che ha indicato la necessità di un piano di investimenti poliennali nell'adeguamento e potenziamento delle reti idriche, in linea con quanto, da anni, richiesto dall'**ANBI**.

La disponibilità delle Regioni ad un costruttivo confronto con il mondo della bonifica è stata espressa dagli **Assessori Regionali del Piemonte, Ugo Cavallera**, e **dell'Emilia-Romagna, Guido Tampieri**, che, riconoscendo la modernità istituzionale degli enti consortili, ha indicato le nuove sfide che attendono i Consorzi di fronte ad epocali cambiamenti climatici. Negli interventi delle Organizzazioni Professionali Agricole (**Augusto Bocchini, Presidente Confagricoltura; Massimo Paccetti, Presidente CIA; Gennaro Masiello, Vicepresidente Coldiretti;**

Danilo Deruda, Presidente Copagri), comune è stato il richiamo alla tutela del valore di autogoverno dei Consorzi di bonifica, mentre il **Presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Giacomo De Ghislanzoni**, nel ricordare l'importanza riconosciuta agli enti di bonifica anche dall'apposita Commissione parlamentare d'indagine istituita nel '94, ha rimarcato la necessità di una sollecita applicazione delle normative inerenti l'uso plurimo delle acque, il cui più razionale utilizzo non può essere realizzato a solo discapito dell'agricoltura.

Assemblea ANBI 2001 **SINTESI DELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE, LOBIANCO**

"Ci siamo chiesti tante volte e ci chiediamo ancora, perché un sistema come quello della bonifica e istituzioni come i Consorzi di bonifica e di irrigazione, che hanno ricevuto autorevoli riconoscimenti in campo scientifico e legislativo per ciò che rappresentano per la politica del

territorio, debbano svolgere il loro ruolo tra le incomprensioni di alcuni settori politici e non debbano invece essere considerati per ciò che hanno fatto e per ciò che ancora possono fare? L'ANBI non si è crogiolata, nè ieri né oggi, sugli allori, ma ha assunto democraticamente posizioni chiare e responsabili. **Anche questa volta – afferma Lobianco – esprimiamo un atto di fede e ci sentiamo di poter affermare che i Consorzi di bonifica e di irrigazione...che hanno, tra non poche difficoltà operative, dato prova, nelle diverse ed alterne vicende della storia democratica del Paese, di saper interpretare, tanto nelle emergenze che nell'azione ordinaria, le mutevoli esigenze del territorio e dell'agricoltura, sentono anche oggi il bisogno di essere partecipi ed il dovere di collaborare con il Governo e con le altre istituzioni presenti sul territorio, per la realizzazione degli obiettivi che il Governo ed il Parlamento indicheranno per la politica del territorio e per la valorizzazione e lo sviluppo di una moderna agricoltura".**

In questo contesto si collocano le richieste a Parlamento e Governo nell'ambito della "difesa del suolo" e delle "risorse idriche", ma anche per la soluzione di due problemi contingenti quali i finanziamenti per le opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dalle alluvioni del periodo settembre-novembre 2000, e la

prossima cessazione delle tariffe agevolate dell'energia elettrica, il cui uso è finalizzato a scopi di rilevante e pubblico interesse, quali il funzionamento di impianti idrovori e pompe per il sollevamento dell'acqua a scopo irriguo. La relazione del Presidente ANBI torna a ribadire, in un Paese come l'Italia, l'urgenza di **"una politica di riassetto idrogeologico del territorio che prevenga gli eventuali rischi... E' necessario una grande piano nazionale di opere di pubblica utilità e di difesa del suolo e dei bacini idrografici...La politica del territorio non può essere risolta con la politica dell'emergenza"**. Si deve, comunque, riconoscere che **"un processo di profonde riforme finalizzate a garantire un efficace sistema di difesa del suolo è stato avviato, ma, a prescindere da ritardi ed inefficienze, non vi sono ancora strumenti attuativi di quella fondamentale esigenza, unanimemente condivisa e riconosciuta prioritaria, consistente nel garantire anzitutto una cura quotidiana e diffusa del territorio attraverso una costante e programmata azione di manutenzione, che assicuri la prevenzione per la quale occorrono certezza di risorse finanziarie, agibilità della stessa e continuità dell'azione sul territorio.**

L'ANBI, dal '96 al '98, suggerì ripetutamente **"un programma poliennale organico di interventi destinati all'adeguamento delle canalizzazioni e delle reti di scolo"**, per il

quale, allora, si richiedevano circa 7000 miliardi. Oggi sono sicuramente di più e devono godere di **specifiche priorità nell'ambito degli interventi pubblici.** A tutt'oggi, prosegue Lobianco, rimane il nostro **"responsabile giudizio negativo sull'assoluta insufficienza e sull'incertezza delle risorse finanziarie disponibili, con un ampio divario fra bisogni e disponibilità: una finanziaria destina determinate risorse mentre la successiva le sottrae e le fa scivolare ad esercizi successivi"**.

"Incredibile" viene poi definita la situazione venutasi a creare in seguito alla richiesta di finanziamenti per riparare i danni arrecati alle opere di bonifica ed irrigazione dalle alluvioni verificatesi nel 2000, durante le quali i Consorzi hanno offerto una riconosciuta e valida collaborazione, fondamentale **nell'attenuare i danni non solo alle campagne, ma anche alle città.** **"La situazione appare particolarmente grave e richiede gli stanziamenti di risorse finanziarie per i danni subiti dalle strutture dei Consorzi dai danni alluvionali del 2000 per circa 600 miliardi e l'integrazione, da parte del Ministero delle Politiche agricole e forestali, dei decreti di dichiarazione di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi da settembre a novembre 2000 includendo anche i danni delle opere di bonifica e irrigazione secondo le ri-**

chieste pervenute dalle Regioni.

Nella Finanziaria 2001, il settore irrigazione ha ricevuto un particolare riconoscimento, prevedendosi sia investimenti per specifiche zone del territorio nazionale, da disporsi da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sia investimenti per opere da individuarsi da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sulla base di progetti, presentati dai Consorzi di bonifica. **Ciò permetterà la realizzazione di opere irrigue per un investimento, a tassi attuali, di circa 1.100 miliardi.**

Grave è la situazione creata dalla siccità in alcune aree del Paese (Puglia, Sardegna, Sicilia) dove, in alcuni territori è stato anche dichiarato lo stato di calamità naturale; la situazione permane preoccupante, come testimonia l'insufficienza dei livelli idrici presenti negli invasi. A fronte di prospettive climatiche poco confortanti **“non sono più rinviabili quelle azioni e quegli interventi necessari a consentire che tutte le acque meteoriche possano essere raccolte e quindi utilizzate razionalmente attraverso impianti, che consentano una gestione efficiente dell'irrigazione,** fattore di competitività internazionale. **Per il Mezzogiorno occorre, inoltre, realizzare una diffusa sperimentazione sulla riutilizzo delle acque reflue e procedere ai trasferimenti di volu-**

mi idrici da regioni più ricche di risorse a regioni più povere.

Lobianco, infine, facendo proprio quanto affermato dal Governatore della Banca d'Italia, Fazio, ricorda che **l'Italia potrà conoscere un nuovo miracolo economico, pari a quello che ha conosciuto nel dopoguerra, purchè si affermino alcune condizioni;** tra queste è fondamentale anche un **corretto governo del territorio,** di cui sono parte integrante le **azioni di tutela e salvaguardia ambientale, che caratterizzano la quarta fase della bonifica, evidenziata da Giuseppe Medici a San Donà di Piave nel 1992.**

*Assemblea
ANBI 2001*

**L'ATTENZIONE DEI
MASS-MEDIA PER
L'ASSEMBLEA
ANBI**

Nonostante le difficoltà legate al periodo estivo, sono state numerose le presenze di giornalisti all'ormai tradizionale appuntamento dell'Hotel "Parco dei Principi", nel corso del quale vengono forniti i dati più recenti sullo stato idrogeologico del Paese. Di particolare rilievo è stato quest'anno l'impegno messo in campo dalla RAI, presente con numerose testate: **TG1, TG2, GR Uno, GR Due, GR Speciale Agricoltura, GR Speciale Ambiente.** Rimanendo in campo televisivo hanno realizzato servizi anche **Rete News-**

Italia 9 Network (circuito di 31 emittenti locali diffuse sul territorio nazionale), **Telenorba** (la principale emittente privata dell'Italia meridionale) e **INN** (circuito satellitare sulla piattaforma D+); in campo radiofonico, invece, erano presenti le reti nazionali **RDS-Radio Dimensione Suono e RTL 102,5,** così come la **SBS,** radio australiana, che ha inviato il proprio corrispondente in Italia. Le questioni legate alla gestione del suolo e dell'acqua nel nostro Paese hanno travalicato i confini nazionali, grazie anche all'inviato dell'agenzia inglese **Reuters,** che ha affiancato l'importante lavoro delle agenzie **ANSA, AGIR, Fidest, Agra Press, AGRA;** dell'Assemblea ANBI si sono interessate anche **ADN-Kronos ed ASCA.** Per i quotidiani erano presenti **Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Il Gazzettino, Avvenire, Il Mattino, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno, Il Giornale d'Italia, Italia Sera, Il Secolo d'Italia, Metro;** ne scrivono anche **La Gazzetta del Mezzogiorno, La Stampa.** Al gran completo le testate del mondo agricolo ed agro-alimentare: **Agrisole, L'Informatore Agrario, Terra e Vita, Spazio Rurale;** numerosi anche i settimanali e le riviste: **La Gazzetta dell'Economia Corriere di Roma, Innovazione e Agricoltura, Euromerci, L'Amministrazione Italiana, Il Periodico, Il Lavoro Italiano Agroalimentare, Roma Fleming.**